

TOTOCALCIO

2	ANCONA-SAMPDORIA	2-3
X	BRESCIA-TORINO	0-0
2	FOGGIA-NAPOLI	2-4
X	GENOA-ROMA	0-0
1	INTER-CAGLIARI	3-1
1	JUVENTUS-ATALANTA	4-1
X	LAZIO-FIORENTINA	2-2
1	PARMA-UDINESE	3-1
2	PESCARA-MILAN	4-5
X	LUCCHESI-BOLOGNA	0-0
X	SPAL-ASCOLI	1-1
2	SIENA-RAVENNA	0-1
X	REGGINA-PALERMO	0-0

MONTEPREMI Lire 24.472.685.142
 QUOTE: Al 4926 +13- Lire 2.484.000
 Al 120.070 +12- Lire 101.000

SPORT

L'Unità

Milan gruviera è già solo



Vincendo a Pescara, il Milan ora è solo in vetta. Le altre non tengono il suo passo, anche se Juve, Napoli, Parma e Inter danno segni di riscossa. Dopo una domenica di gloria, le provinciali tomano piccole piccole: tutte sconfitte. Ancona e Foggia al secondo ko consecutivo restano a zero punti. E fra una settimana il Milan ha la possibilità di andare in fuga. Il calendario è dalla sua parte

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

■ PESCARA. Dopo due domeniche il Milan è già in testa al campionato in perfetta solitudine, e a punteggio pieno. Sembra una fotocopia del torneo dell'anno scorso: anche stavolta il Diavolo non è bello come lo si immagina, è in rodaggio e ha problemi con taluni giocatori, anche stavolta è sorretto da un po' di fortuna, con un autogol ha battuto il Foggia, con una partita zeppa di errori (e di esperimenti) ha vinto ieri a Pescara. Comunque è fortissimo, e in prospettiva non può che migliorare. Torniamo alla partita di Pescara, un punteggio d'altri tempi (5-

4), ad un certo punto si viaggiava alla media di una rete ogni quattro minuti. Al 24' il punteggio era di 4-2 per il Pescara, con questa sequenza: Allegri (al 1'), Maldini (3'), Lentini (6'), Baresi (autogol, 10'), Baresi (ancora autogol, 14'), Massara (23'). Poi si è scatenato Van Basten. L'asso olandese ha segnato due reti nel giro di 60 secondi, poi nella ripresa ha confezionato la sua prima tripletta stagionale a poco meno di venti minuti dalla fine. Il Milan è solo in testa alla classifica ma qualcosa nei

conti non gli toma: i quattro gol subiti in una volta sola (nell'intero campionato 91-92 ne ha incassati 17), per esempio. Non succedeva dal novembre '88, a Napoli: anche allora la squadra era campione d'Italia in carica. Baresi ha fatto due autogol, non gli era mai capitato: sfortunata certamente, ma anche segnale di una condizione mediocre: Costacurta, Tassotti e Antonioni non sono stati eccezionali. Ma c'è dell'altro: c'è che la difesa non ha tutte le colpe. Capello sta facendo degli esperimenti e nel primo tempo ha messo in campo Lentini e Savicevic assieme, una convivenza difficile perché troppo penalizzante poi in fase di interdizione. La verità è che il Milan gioca bene e vince sicuro ogni qual volta Capello ripropone gli uomini della vecchia guardia: ieri nella ripresa ha inserito Massaro e Eran, e tutto si è aggiustato; ma qualcosa di simile si era già verificato contro il Foggia e soprattutto contro il Parma in Supercoppa. Savicevic è entrato in tre azioni-gol, ma dà l'im-

Le partite in televisione

□ COPPA CAMPIONI			
Milan-Olimpia Lubiana	20,25	Tv1	diretta
□ COPPA COPPE			
Parma-Ujpest	20,25	Tv2	diretta
□ COPPA UEFA			
Valencia-Napoli	21,55	Tv2	diretta
Norrkoeping-Torino	19,00	Italia 1	diretta
Juve-Anorthosis	18,55	Tv2	diretta
Wacker Innsbruck-Roma	20,45	Italia 1	differita
Manchester-T. Mosca	(23,50 TMC)		differita

Primo turno facile rischia il Napoli
Mercoledì le Coppe Sei italiane parlano europeo

■ Tornano in scena le Coppe europee di calcio. Mercoledì si giocano le partite di andata del primo turno. In campo sei squadre italiane alla ricerca di quel successo che nella passata edizione è mestamente fallito. Il calendario è abbastanza favorevole alle rappresentanti del nostro pallone. Non ci dovrebbero essere problemi, tranne per il Napoli che dovrà vedersela con gli spagnoli del Valencia e per giunta sul loro campo. Tutte le partite verranno trasmesse in diretta tv tranne quella della Roma.

I campioni subiscono quattro gol a Pescara ma ne riescono a fare uno in più, trascinati da Van Basten a segno tre volte. Grandinata di segnature: 37 (con ben due 0-0). Attacchi protagonisti, difese sotto accusa. Nel calcio di serie A proiettato nel futuro antiche contraddizioni, ma grande spettacolo

Guerrieri della notte Raid a Foggia: a pezzi lo stadio

■ FOGGIA. Una notte di vandalismo allo stadio Zaccheria per ostacolare la partita col Napoli e protestare contro la gestione del presidente Pasquale Casillo, «un mercante non un manager». Trenta chili di catrame riversati sulle poltroncine della tribuna, danni al campo di gioco cominciando dalle porte stradicate, dal manto erboso bucatato e «arato». E, in mezzo al campo, la «firma» del gesto: «Casillo vattene» in caratteri cubitali davanti alla tribuna. Il presidente ieri non c'era alla partita, ma la protesta contro di lui è continuata. Lo stadio è stato comunque rimesso in sesto quando alla

matina sono stati scoperti i danni. Problemi anche per la biglietteria: Casillo, come è noto, non ha messo in vendita gli abbonamenti '93, e gli ingressi si acquistano in edicola dove si sono scatenati i bagarini napoletani che tuttavia hanno fatto pochi affari. La rivolta dei tifosi contro la campagna cessioni del Foggia, da Balano a Signori a Shalimov, non si è placata: i cori di domenica erano del genere «Casillo vendi tuemoglie», «Casillo presidente solo per soldi». Per l'incursione di sabato notte la polizia ha fermato tre persone che sono state successivamente rilasciate. □M.C.



Prima del Gp colpo di scena. Ferrari ko in gara
A Monza vince Senna
Mansell saluta la F1

Doppia gioia per Ayrton Senna. Il brasiliano della McLaren vince il Gran premio d'Italia, approfittando dell'abbandono delle due Williams. Poi, con l'annuncio del ritiro dalla F1 a fine stagione annunciato da Mansell (che andrà a correre in America), vede aprirsi le porte della scuderia inglese. C'è però ancora la resistenza di Prost che non lo vuole come compagno. A Monza altra debacle Ferrari.

DAI NOSTRI INVIATI
ROSSELLA DALLO WALTER QUAGNELI

■ MONZA. Gran giornata per Ayrton Senna. Vince il gran premio d'Italia, approfittando dei problemi della Williams. Inoltre, con l'annuncio del ritiro dalla F1 di Mansell a fine stagione, vede aprirsi le porte della scuderia inglese per il '93. Alle 11 di ieri Mansell è stato costretto ad arrendersi. La Williams l'aveva posto di fronte ad una sorta di ricatto: o accetti il dimezzamento dell'ingaggio (in pratica 5 miliardi

anziché i 10 di questa stagione) oppure prendiamo Senna che viene anche gratis, pur di avere una macchina vincente. Dichiarazioni buttate lì ma che hanno avuto il loro effetto. Frank Williams ci si è attaccato come un sanguisuga e le ha usate contro il suo stesso pilota, l'uomo che lui stesso aveva «salvato», restituendolo alla F1 dopo la lite '89 con Ferrari. Il pilota dell'isola di Man, orgogliosamente ha risposto: «Non

posso accettare questo ricatto. Sono il campione del mondo. È un'assurdità ridurmi l'ingaggio. Prendete pure Senna. Io a fine stagione lascio la F1». Il rapporto con Frank Williams s'era improvvisamente deteriorato a Budapest e nelle ultime settimane è diventato insostenibile. Il 9 novembre dopo il gran premio d'Australia Mansell dirà addio al Grand Prix e volerà in America. Sono pronti per lui più di 8 miliardi e una vettura costruita da Carl Haas per correre nel campionato Indy. A questo punto Senna vede concretizzarsi la possibilità di arrivare alla Williams e di continuare a vincere. Il team manager inglese è ovviamente d'accordo. Anzi è entusiasta. C'è un ultimo stavolo: Alain Prost. Il pilota francese, appoggiato dalla Renault (che dà i motori a Williams) e dalla Elf, ha firmato diversi mesi fa un



precontratto col team inglese per il suo ritorno in F1 nel '93. Ma ha posto un veto. Non vuole come compagno di squadra Mansell (la cosa ora è sistemata) ma neppure Senna. Ora Frank Williams dovrà ridurre il francese a più miti consigli. Entro un paio di giorni la scuderia inglese organizzerà una conferenza stampa per far chiarezza, forse definitiva, su quello sul «giallo» di fine estate della F1. Intanto è crollato il sogno di ripresa della Ferrari. Il terzo posto nella griglia di partenza, l'ottima prestazione del supermotore da qualifica di venerdì, la conferma nelle prove di sabato e il secondo tempo nel warm up, avevano autorizzato molte speranze nel clan di Maranello. «Dopo tanti mesi di lavoro, di sacrifici e dopo aver ingoiato tanti bocconi amari - spiegava venerdì sera Alesi - forse è iniziata l'inversione di tendenza». Il responso della pi-

sta di Monza è stato impietoso e ha bocciato completamente le speranze del francese e di tutto il team. Le due Ferrari, che pure erano partite bene, al tredicesimo giro (ironia della sorte) si sono fermate pochi secondi l'una dall'altra. Alesi per un calo di pressione nella pompa della benzina. Capelli ha fatto di più andando in testa coda come un principiante alla curva «Parabolica». La macchina è uscita di pista e s'è fermata nella sabbia. In quella sabbia si sono arenate inesorabilmente anche le ultime speranze dei 40 mila spettatori (molto pochi rispetto alle passate edizioni) convenuti a Monza sperando nella rinascita. La Ferrari continua invece il suo calvario. Tutti aspettano ormai con ansia la fine di questa tragica stagione degli orrori. E sperano che San Barnard nel '93 compia un miracolo.



Accanto Senna e Shumacher festeggiano sul podio di Monza. Al centro Mansell mentre annuncia il suo ritiro da moroso; a sinistra, un deluso Alesi al box.

Basket e Volley Domenica inizia la corsa tricolore

■ Domenica prossima iniziano i campionati di basket e pallavolo. Nel mondo dei cestisti poco è cambiato rispetto alla passata stagione. Le migliori del campionato sono rimaste Pesaro, Roma, Treviso e Bologna, che, nella campagna acquisti estiva, si sono accaparrati i pezzi migliori. La grande favorita per la conquista del triangolino tricolore è il Messaggero. Con Dell'Agnello, Tolotti e Busca ha coperto tutti i ruoli in cui, nella passata stagione, aveva lasciato a desiderare. Novità in materia di televisione per basket e pallavolo. La Rai ha confermato il suo impegno del sabato mentre è arrivata anche Italia 1. Trasmetterà gli incontri di domenica. La stagione alla porte, come al solito, si presenta ricca di appuntamenti. Nel basket, ol-

tre al campionato, bisognerà tenere d'occhio anche la Coppa Italia e le Coppe europee, dove saranno impegnati diversi club italiani. Lo stesso discorso vale per la pallavolo. Dopo le delusioni olimpiche della nazionale, gli azzurri hanno vinto la World League salvando la stagione più magra di trofei dell'era Velasco. I club italiani, come succede ogni anno, si sono accaparrati a suon di dollari i migliori giocatori stranieri. Nella Gabeca c'è il brasiliano Negroao, a Treviso è approdato l'olandese Ron Zverwer e a Milano è arrivato lo schiacciatore carioca Samuel Tande. La fine del '92, sia per il basket che per il volley si presenta arrovantata. Ci saranno, infatti, le elezioni per il rinnovamento delle cariche federali.

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 14	GIOVEDI 17
● RALLY. Raid Parigi-Pechino (1,27/9)	● BASKET. Ritorno secondo turno Coppa Italia
● CICLISMO. Campionati mondiali juniores (1,18/9) e Tour de l'Avenir (1,18/9)	VENERDI 18
● TENNIS. Tornei maschili a Ginevra, Brasilia e Bordeaux; femminili a Parigi	● RALLY. Rally d'Australia (1,22/9)
MERCOLEDI 15	SABATO 19
● CALCIO. Coppe europee, andata primo turno: Campioni, Milan-Olimpia; Coppe: Parma-Ujpest; Uefa: Juve-Anorthosis, Wacker-Roma, Norrkoeping-Torino e Valencia-Napoli	● CICLISMO. Giro del Lazio e CANOTTAGGIO. Campionati italiani (1,20/9)
● ATLETICA. Campionati mondiali juniores (1,20/9)	DOMENICA 20
● CICLISMO. Parigi-Bruxelles	● CALCIO. Serie A, B e C
	● BASKET. Serie A/1 e A/2
	● VOLLEY. Serie A/1 e A/2
	● MOTOCICLISMO. Gp del Brasile